

**Il Piano di Miglioramento
2015/18
Scuola Secondaria I grado
Merliano- Tansillo
NOLA**

*Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore
Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.*

Indice

Introduzione pag. 3

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari

TABELLA 1 : RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'
STRATEGICHE

pag. 4 - 7

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo pag. 7 - 14

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

pag. 15 - 22

Pianificazione Operativa e monitoraggio dei processi pag. 22- 33

Progetti aree organizzative /funzionali individuate nel PTOF

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

pag.33 - 38

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- 1.** Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- 2.** Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- 3.** Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- 4.** Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

E' importante evidenziare che le sezioni 1 e 2 del Piano di Miglioramento sono opzionali. In queste prime due sezioni la scuola è invitata a compiere una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse. E' un processo che potrebbe essere già stato svolto con sufficiente accuratezza durante la compilazione della sezione 5 del RAV. Ciò non significa che le sezioni 1 e 2 non possano essere comunque un utile ausilio per il processo di riflessione per la scuola nella fase di pianificazione del miglioramento: i passi previsti permettono infatti, di documentare e condividere il percorso di *problem solving* messo in atto della scuola nella scelta degli obiettivi di processo.

Sono invece obbligatorie le sezioni 3 e 4, che costituiscono il cuore della progettazione del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

La compilazione di ogni sezione è accompagnata da domande guida.

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo

Tabella 1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi nel RAV

Priorità' del RAV:

1. Competenze chiave di cittadinanza.
2. Inclusione e differenziazione

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo		2
	2 Elaborazione unitaria del curricolo con attività dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzioni di prove standardizzate		2
	3 Implementare attività laboratoriali curriculari ed extracurriculari		2
	4		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1 Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica	1	
	2 Sportello ascolto psicologico		2
	3 Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni	1	
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico..	1		
	2		
	3		
	4		

TABELLA 2 - **Calcolo della necessita dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di ca/co/are la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valor numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo	5	5	25
2	Elaborazione unitaria del curricolo con attività dei dipartimenti per realizzare programmazioni omogenee, costruzioni di prove standardizzate	5	5	20
3	Implementare attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari	5	5	20
4	Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica	4	4	16
5	Sportello ascolto psicologico	2	3	6
6	Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni	4	3	12

Tabella 3-Risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Curricolo, progettazione e valutazione	1)Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo.	RAV) Dato mancante 2016/17. I dipartimenti attestano un modello comune progettuale, con riferimento alle competenze trasversali (imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale) Risultato atteso di adesione >20% nel 2017/18. Risultato atteso di adesione > 30% nel 2018/19	Gli Indicatori di performance: uso del modello comune. Rilevazione nelle riunioni dipartimentali.	Convocazioni e incontri dipartimentali due quadrimestrali.
	2) Elaborazione unitaria del curricolo.	Realizzazione di UdA interdisciplinari e di attività laboratoriali >10% nel 2017/18. >15% nel 2018/19	Adesione docenti N° docenti che utilizzano i laboratori. Rispetto dei tempi pianificati	Planning attività laboratoriali
	3) Implementare attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari	RAV) Dato presente senza percentuale 2016/17. Facilitare l'utilizzo dei laboratori sia nel curricolare che nell'extracurricolare 15% 2017/18	N. alunni partecipanti alle attività laboratoriali	Repository delle buone pratiche

	4) Elaborazione di rubriche valutative	RAV) 2016/17 nessun dato di riferimento Realizzazione di almeno una Uda per la pratica di alcune competenze chiave 10% di docenti nel 2017/18 15% nel 2018/19	Indicatori di misurazione: scelta di almeno una rubrica che accerti se lo studente sa utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari	Rapporto del numero dei docenti che aderiscono alla realizzazione di UdA interdisciplinari rispetto al totale dei docenti. Documentazione prodotta agli atti. Scale di livello per descrivere i gradi di raggiungimento delle competenze o dimensioni.												
				<table border="1"> <tr> <td>Aspetti della competenza</td> <td>5</td> <td>4</td> <td>3</td> <td>2</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Aspetti della competenza	5	4	3	2	1						
Aspetti della competenza	5	4	3	2	1											
2	Ambiente di apprendimento	RAV) Dato non previsto 2016/17.	Progetti attivati e completati con i Piani integrati dei PON FSE 2017/18	Registro attività svolte nei laboratori attuati. Questionario di soddisfazione servizio erogato allievi e personale della scuola.												
3 Inclusione ed integrazione	1) Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica. 2) Sportello ascolto psicologico 3) Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni	RAV) 2-3 azioni previste. 2016/17. Ampliamento di percorsi di inclusione sociale e lotta al disagio: Progetti PON 10% 2017/18 Attivare un servizio di consulenza di figura professionale designata Miglioramento delle competenze di tutti i docenti	Strumenti di progettazione e di valutazione condivisi N. di studenti che usufruiscono del servizio. N. di docenti frequentanti i percorsi di formazione	-verbali incontri -documenti di progettazione e di rendicontazione . -calendario incontri con team di inclusione inizio anno scolastico, incontri bimestrali Asl, Comune, personale Ata. Relazione della psicologa designata allo sportello ascolto Documentazione prodotta: condivisione stesura dei PDP/PEI												

SEZIONE 2 – AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Ob. N1 Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo

Tabella 4.1 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Elaborazione di strumenti univoci di progettazione e valutazione	-Ripartizione del carico di lavoro . -Maggiore interdisciplinarietà e condivisione dei percorsi progettati	Utilizzo consapevole degli strumenti	Consolidamento della comunità di pratiche progettuali Acquisizione competenze progettuali specifiche	Non previsto
Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla revisione del curricolo e alla costruzione di prove comuni	-Progettazione e valutazione per classi parallele. -utilizzo di strumenti condivisi	Condivisione parziale	Sviluppo di competenze progettuali e relazionali. Collegialità e funzionalità delle strategie, metodologie e strumenti condivisi	Non previsto
Progettazione, implementazione, verifica, documentazione e diffusione dei percorsi inclusivi elaborati e attivati	Rispondenza dei percorsi formativi alle effettive necessità di ognuno. Valorizzazione delle buone pratiche	Eventuale mancata integrazione degli interventi tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa	Inclusione efficace. Rispetto dei diversi stili di apprendimento.	Non previsto

Tabella 5.1 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Flessibilità organizzativa e didattica Rispetto del profilo dell'alunno previsto nelle nuove indicazioni Attenzione ai processi e non solo ai prodotti Innovazione delle strategie e delle metodologie didattiche Utilizzo diversificato di spazi/tempi Valorizzazione delle competenze sia disciplinari	Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società Trasformare il modello trasmissivo della scuola

che di cittadinanza attiva e democratica	a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare
--	---

Ob. N 2 ELABORAZIONE UNITARIA DEL CURRICOLO

Tabella 4.2 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di UDA interdisciplinari				
	Realizzare almeno un percorso sulle competenze chiave in almeno una classe della scuola secondaria di I grado	Resistenza alla realizzazione	Acquisizione competenze progettuali specifiche.	Non previsti
Condivisione con le famiglie dei percorsi formativi progettati e dei relativi risultati	Alleanza educativa e condivisione delle responsabilità. Costruzione di percorsi formativi efficaci in interazione Trasparenza e consapevolezza dell'azione formativa Miglioramento dell'apprendimento	Resistenza al coinvolgimento	Garanzia del successo formativo per tutti e per ciascun alunno.	Non previsti

Tabella 5.2 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Flessibilità organizzativa e didattica Rispetto del profilo dell'alunno previsto nelle nuove indicazioni Attenzione ai processi e non solo ai prodotti Innovazione delle strategie e delle	Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società Trasformare il modello trasmissivo della scuola a

metodologie didattiche Valorizzazione delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza attiva e democratica	favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare
---	---

Ob. N 3 Implementare attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari

Tabella 4.3 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Facilitare l'utilizzo dei laboratori curricolari ed extracurricolari	Incremento delle opportunità formative degli alunni. Riduzione delle situazioni di disagio, difficoltà di apprendimento e dispersione. Sviluppo di interesse e motivazione negli alunni. Coinvolgimento del territorio. Tempi più distesi di apprendimento	Non previsto	Ampliamento del curricolo con personalizzazione dell'apprendimento e sviluppo di effettive competenze trasversali	Eccessivo carico di lavoro dei docenti in rapporto alla retribuzione percepita
Riorganizzazione dei servizi	Coinvolgimento del territorio e delle famiglie Apertura della scuola al territorio per rispondere alle esigenze dell'utenza	Non previsti	Co-progettazione degli interventi formativi Incremento della collaborazione e condivisione delle finalità istituzionali. Istituzione scolastica che diviene punto di riferimento per la collettività	Non previsti

Tabella 5.3

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Offrire maggiori opportunità di apprendimento attraverso la flessibilità organizzativa e oraria e la co-progettazione con enti e associazioni del territorio	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica Potenziare e promuovere con percorsi inclusivi individualizzati il diritto allo studio degli alunni BES. Riorganizzare il tempo scuola con apertura pomeridiana, creando nuovi spazi di apprendimento e rimodulando il rapporto insegnamento/apprendimento

Ob. N 4 Elaborazione di Rubriche valutative

Tabella 4.4

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di UDA a favore della valutazione autentica				
	Produrre rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Difficoltà alla formulazione della rubrica	Ampliamento del curriculum con personalizzazione dell'apprendimento e sviluppo di effettive competenze trasversali	Non prevista

Tabella 5.4 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Modifica della prassi didattica Condivisione di strumenti di progettazione, verifica e valutazione di processo e di prodotto	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Ob. N 5 Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica

Tabella 4.5 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ampliamento di percorsi di inclusione sociale e lotta al disagio	<p>Ampliamento di percorsi di inclusione sociale e lotta al disagio: Progetti PON 10% 2017/18</p> <p>Attivazione di un servizio di consulenza di figura professionale designata</p> <p>Miglioramento delle competenze di tutti i docenti</p>	Difficoltà organizzativa e tendenza alla delega	<p>Inclusione efficace</p> <p>Rispetto dei diversi stili di apprendimento</p>	Non prevista
Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali	Condivisione dei percorsi e maggiore opportunità formative per gli alunni, calibrate sulle reali necessità	Poca rispondenza rispetto alle azioni richieste	Progettazione integrata col territorio	Non previste

Tabella 5.5 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate	<p>Potenziare l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio</p> <p>Prevenire e contrastare la dispersione scolastica</p>

Ob. N 6 SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO

Tabella 4.6 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione sportello ascolto al fine di supportare azione didattiche intra scuola	L'uso dello sportello ascolto- per l'individuazione di alunni con maggiori difficoltà culturali e ambientale	Resistenza iniziale da parte dei genitori per collaborazione figura esperta	Inclusione efficace	Non prevista
	Miglioramento dell'integrazione e del successo scolastico	Incentivazione al confronto con figure professionali di supporto	Difficoltà di incontri sistematici	Abbassamento delle difficoltà

Tabella 5.6 Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche inclusive attivate	Potenziare l'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Ob. N 7 Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni

Tabella 4.7

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione del personale	Riflessione sulle proprie competenze . Modifica stili di insegnamento . Maggiore collegialità e condivisione dei percorsi formativi	Resistenza iniziale a modificare prassi consolidate	Utilizzo delle avanguardie educative	Non previsti
Didattica e nuove tecnologie	Incentivazione al PNSD: brevi percorsi di formazione ed aggiornamento digitale	Resistenza all'uso di metodologie E-learning	Abbassamento delle difficoltà	Non prevista

Tabella 5.7

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifici. Documentazione e diffusione delle buone pratiche didattiche con l'uso delle ICT	Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee. Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società. Trasformare il modello trasmissivo della scuola a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO INDIVIDUATO

AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Riunioni dipartimentali
Personale ATA	Aperture pomeridiana scuola
Altre figure	DSGA

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto
Docenti	Commissione e/o gruppo di progetto
Collaboratori scolastici	
Libri, enciclopedie , wikipedia	
Servizi	
DSGA	Attività istruttoria

AREA : INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Fonte finanziaria
Docenti e DS	Riunioni dipartimentali , CDC, collegiali	Attività funzionali all'insegnamento	FIS
Personale ATA	Aperture pomeridiana scuola		--
DSGA	Attività istruttoria per eventuali bandi PON		---

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	-----	-----
Consulenti	-----	-----
Attrezzature	-----	-----
Servizi	-----	-----
Altro	-----	-----

**TERZA SEZIONE
- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI
CIASCUN OBIETTIVO INDIVIDUATO
AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
OBIETTIVO DI PROCESSO**

IL CICLO PDCA APPLICATO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<u>PRIORITA' 2</u>				
<u>AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u>				
AZIONI DI PROCESSO: Attuazione procedure di progettazione complementare al curricolo.				
Elaborazione unitaria del curricolo, implementare attività laboratoriali curriculari ed extracurriculari, rubriche di valutazione				
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
Orientare i dipartimenti a programmare , tempi e verifiche comuni con relative attività di analisi e verifica. Individuare al loro interno gruppi di lavoro per la formulazione di prove parallele e trasversali alle discipline del	L'azione è diretta ai docenti, interessati all'utilizzo dei laboratori	Nell'anno 2016/17 sono stati avviati gruppi di lavoro per la progettazione parallela dei curricula disciplinari nelle classi prime all'interno dei dipartimenti Asse dei linguaggi e matematico si sono progettate e	100% dipartimenti di lettere e matematica definiscono gruppi di lavoro per la definizione di programmazioni omogenee per il biennio e l'implementazione di strumenti di valutazione comuni.	Dal riesame dell'anno 2016/17 si rileva la seguente criticità: la costruzione delle prove standardizzate parallele deve essere ancora migliorata sia nell'articolazione che nell'analisi e valutazione dei quesiti seguendo le

dipartimento		<p>somministrate solo prove di ingresso.</p> <p>Nell'anno in corso 2017/18 sono state previste prove standardizzate per Asse dei linguaggi e matematico in ingresso e in uscita.</p>	<p>100% predisporre e attuare almeno una prova standardizzata</p>	<p>indicazioni dettate nei quaderni di riferimento Invalsi per le discipline di Italiano e Matematica.</p> <p>Appare necessario mirata in tal senso, che pur prevista non è stata ancora completata nell'anno di riferimento. Si rende, inoltre, necessaria una programmazione curriculare i cui obiettivi siano conseguiti in modo omogeneo per classi parallele e che, assicuri una formazione interdisciplinare, che coinvolga in via trasversale i vari dipartimenti.</p>
--------------	--	--	---	---

PRIORITA' 1,2 AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 1 Monitoraggio dello svantaggio e del disagio in fasce deprivate della platea scolastica 2 Sportello ascolto psicologico 3 Investire nella formazione dei docenti, per rendere la didattica e i sistemi di valutazione più efficaci e moderni				
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
Costituire gruppo di lavoro. Coinvolgimento dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, calibrato sulle reali necessità. Formazione docenti. Valorizzazione buone pratiche. Gruppo di inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Pianificazione delle attività del GLHI, GLI, GLHO GLI = Gruppo di lavoro per l'inclusione <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione BES presenti nel Istituto • Identificazione e rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) alunni età 10/11 anni; • Rilevazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) scuola secondaria di 1° grado; • Nuove individuazioni alunni diversamente abili, colloquio con le famiglie degli alunni rilevati e presa in carico degli stessi all'Asl di competenza • Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferita a tutti gli alunni BES presenti nell'istituto Si riunisce almeno quattro volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o 	Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dal docente del Gruppo di inclusione.	Una migliore organizzazione e collaborazione tra i docenti dell'attività per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola	Perseguire "la politica dell'inclusione" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

	<p>dall'insegnante responsabile dell'area inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.</p> <p>GLHI = Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto</p> <p>Programmazione generale dell'integrazione scolastica; •</p> <p>Analisi della situazione complessiva nell'ambito del proprio istituto: •</p> <p>Numero alunni disabili, tipologia handicap, classi coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF; • Verifica e valutazione della situazione • Eventuale aggiornamento del progetto • Eventuale rinnovo certificazione • Verifica intermedia e finale degli interventi a livello d'istituto; • <p>Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività dell'istituto (NAI) Le riunioni sono convocate e presiedute dal Dirigente Scolastico o dal docente responsabile dell' area Inclusione su delega del Dirigente Scolastico e si riunisce due/tre volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative.</p> <p>GLHO = (art.15 L. 104/92) Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo • predispone il</p>			
--	--	--	--	--

	<p>profilo dinamico funzionale (PDF), in collaborazione con l'equipe medica; • predispone il piano educativo individualizzato (PEI); • verifica l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiorna gli stessi. Il numero delle riunioni, e la loro calendarizzazione sono fissati dalla scuola in accordo con l'ASL e le equipe multidisciplinare. Viene comunicata ai coordinatori di classe coinvolti e ai genitori interessati la convocazione degli incontri. Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura dell'insegnante di sostegno.</p>			
	<p>Avvio protocollo d'accoglienza per alunni stranieri e organizzazione d'inserimento nella classe di appartenenza attraverso :colloquio, e prove effettuate secondo le indicazioni de DRP 31/08/99 n. 394</p>			

Pianificazione Operativa e monitoraggio dei processi

Progetti aree organizzative /funzionali individuate nel PTOF

Progetto : Passato... è presente

AREA PTOF competenze chiave di cittadinanza	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	<p>Classi I: prof.sse De Palma e Sorgente Classi II: prof. Giacometti, Luminelli e Sepe Classi III: prof.sse Girolamo e Palvetti</p>
DATA DI INIZIO E FINE	Ottobre 2017 giugno 2018
ORARIO	<input type="checkbox"/> extracurriculare <input checked="" type="checkbox"/> curriculare
PRIORITA' DEL RAV	Risultati scolastici

1fase . Pianificazione - PLAN				
Descrizione del progetto		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
Assestorico-sociale		Progetto educativo integrato per la consapevolezza e lo sviluppo della relazionalità attraverso il confronto-intergenerazionale	Repository delle buone pratiche	
Destinatari		Alumni classi prime, seconde e terze		
Finalità		Conoscere e saper valorizzare tracce del patrimonio storico-locale e non -conoscere le radici della propria memoria e della propria identità culturale. - Valorizzare la difesa e promozione dei diritti umani		
Metodologie		Ricerca - azione		
Risorse umane interne ed esterne		Personale docente referente e non, Esperti esterni		
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
Costituire gruppo di lavoro. Coinvolgimento dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, calibrato sulle reali necessità. Formazione docenti. Valorizzazione buone pratiche	Pianificazione delle attività da parte dei referenti del progetto e diffusione dello stesso	Il monitoraggio e la valutazione saranno effettuati dai docenti referenti al termine del primo e secondo quadrimestre	Una migliore organizzazione e collaborazione tra i docenti dei vari ordini dell'attività per rilevare, monitorare e valutare il livello di partecipazione della scuola	Perseguire "la politica della partecipazione condivisa" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni .

Progetto : Forse.. io domani

AREA PTOFcompetenze chiave di cittadinanza		
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Classi seconde: Prof.ssa Nicoletta Autariello docente di supporto prof.ssa Gagliardi Celestina	
DATA DI INIZIO E FINE	Febbraio 2018 - giugno 2018	
ORARIO	<input type="checkbox"/> extracurriculare <input checked="" type="checkbox"/> curriculare	
PRIORITA' DEL RAV	2	
1fase . Pianificazione – PLAN		
Descrizione del progetto	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Il progetto pone l'accento sul clima culturale nel quale vive Leonardo, genio multiforme e	Avviare attività e percorsi di laboratori di orientamento classi seconde.	Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie

<p>grandissimo artista. All'interno di questa cornice, Leonardo si proclama "omo senza lettere", pertanto la conoscenza del Grande Genio, può aiutare a riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti).</p> <p>Il percorso intende, quindi, presentare il grande letterato, insigne pittore, e singolare Meccanico.</p>	<p>Acquisire competenze informatiche per sfruttare al meglio la LIM in classe</p> <p>Creare e utilizzare contenuti digitali</p> <p>Progettare, realizzare, pubblicare i contenuti didattici usando le nuove tecnologie in modo consapevole</p>	<p>attitudini ai propri interessi</p>		
Destinatari	Alumni classi seconde			
Finalità	Riconoscere e saper valorizzare le attitudini personali attraverso la conoscenza dei contenuti proposti			
Metodologie	Ricerca - azione			
Risorse umane interne ed esterne	Personale docente referente e non.			
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
<p>Avviare attività e percorsi di laboratori di orientamento classi seconde.</p> <p>Acquisire competenze informatiche per sfruttare al meglio la LIM in classe</p> <p>Creare e utilizzare contenuti digitali</p> <p>Progettare, realizzare, pubblicare i contenuti didattici usando le nuove tecnologie in modo consapevole</p>	<p>Pianificazione delle attività: Interazione dei vari ambiti disciplinari, suddivisi per aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Linguistica, 2. Scientifica, 3. Tecnica 4. Fasi operative: Unità di Apprendimento; 5. Monitoraggio fase valutativa conclusiva 	<p>Partecipazione n. classi.</p> <p>Tasso Gradimento.</p> <p>Ricaduta sui risultati attesi Target 40% di adesione partecipazione e gradimento</p>	<p>Qualche ora dedicata ad organizzare piccoli laboratori</p>	<p>Perseguire "la politica della partecipazione condivisa" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni .</p>

Progetto : Inclusione scolastica

AREA PTOF inclusione e differenziazione				
RESPONSABILE DEL PROGETTO		Prof.sse: N.Autariello, R.Angeletti, F. Sepe		
DATA DI INIZIO E FINE		Settembre 2017- giugno 2018		
ORARIO		<input type="checkbox"/> extracurriculare <input checked="" type="checkbox"/> curriculare		
PRIORITA' DEL RAV		2		
1fase . Pianificazione – PLAN				
Descrizione del progetto		Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi e di integrazione		Rilevare la mancata acquisizione di specifiche competenze nell'alunno; Predisporre adeguate strategie di recupero (ad esempio: sportello ascolto psicologico) Predisporre gruppo di accoglienza alunni stranieri		Riconoscimento della tipologia di BES mediante l'uso di strumenti specifici (test, griglie di osservazione, ecc.) Riconoscimento della competenza linguistica e altre abilità (test, griglie di osservazione)
Destinatari		Alunni della scuola secondari a di I grado		
Finalità		Riconoscere e supportare alunni in difficoltà e accoglienza stranieri		
Metodologie		Ricerca - azione		
Risorse umane interne ed esterne		Personale docente referente e non.		
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
Costituire gruppo di lavoro. Coinvolgimento o dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, calibrato sulle reali necessità. Formazione docenti. Valorizzazione buone pratiche Gruppo inclusione alunni stranieri	Pianificazione delle attività del GLHI, GLI, GLHO GLI = Gruppo di lavoro per l'inclusione • Rilevazione BES presenti nel Istituto Comprensivo; • Identificazione e rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) alunni età 10/11 anni; • Rilevazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) scuola secondaria di 1° grado; • Nuove individuazioni alunni diversamente abili, colloquio con le famiglie degli alunni rilevati e presa in carico degli stessi all'Asl di competenza •	Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dai docenti referenti del gruppo di lavoro e accoglienza	Una migliore organizzazione e collaborazione tra i docenti dell'attività per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola	Perseguire "la politica dell'inclusione" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione

	<p>Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferita a tutti gli alunni BES presenti nell'istituto Si riunisce almeno quattro volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dall'insegnante responsabile dell'area inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.</p> <p>GLHI = Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione generale dell'integrazione scolastica; • Analisi della situazione complessiva nell'ambito del proprio istituto: • Numero alunni disabili, tipologia handicap, classi coinvolte; • Predisposizione di un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF; • Verifica e valutazione della situazione iniziale • Eventuale aggiornamento del progetto • Eventuale rinnovo certificazione • Verifica intermedia degli interventi a livello d'istituto; • Verifica finale degli interventi a livello d'istituto; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività dell'istituto (NAI) Le riunioni sono convocate e presiedute dal 			
--	--	--	--	--

	<p>Dirigente Scolastico o dal docente responsabile dell' area Inclusione su delega del Dirigente Scolastico e si riunisce due/tre volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative.</p> <p>GLHO = (art.15 L. 104/92) Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • predispone il profilo dinamico funzionale (PDF), in collaborazione con l'equipe medica; • predispone il piano educativo individualizzato (PEI); • verifica l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiorna gli stessi. Il numero delle riunioni, e la loro calendarizzazione sono fissati dalla scuola in accordo con l'ASL e le equipe multidisciplinare. Viene comunicata ai coordinatori di classe coinvolti e ai genitori interessati la convocazione degli incontri. Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura dell'insegnante di sostegno. 			
	<p>Avvio prassi d'accoglienza per alunni stranieri e organizzazione d'inserimento nella classe di appartenenza, attraverso elementi raccolti come da DRP 31/08/99 n. 394</p>			

Progetto : “Metamondonline”

AREA PTOF Inclusione scolastica		
RESPONSABILE DEL PROGETTO	<u>Classi I, Classi II,Classi III:</u> Referente Prof.ssa Clementina Crocco	
DATA DI INIZIO E FINE	Settembre 2017- giugno 2018	
ORARIO	H 24	
PRIORITA' DEL RAV	Competenze di cittadinanza	
1fase . Pianificazione - PLAN		
Descrizione del progetto	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
METAMONDONLINE è uno spazio multimediale, che ospita il punto di vista dei nostri ragazzi, stimolando il desiderio di comunicare con mezzi a loro congeniali, favorendo una partecipazione più stimolante, attiva e cosciente alla vita della scuola e della società. Nell'era del web 3.0 , il giornalino non può che essere multimediale: articoli corredati da immagini o fotografie, video e podcast, da “fare” e “leggere” online su pc, tablet e cellulari, offrono la possibilità in tempo reale di instaurare un dialogo fecondo e costruttivo tra i vari soggetti della comunità scolastica. Le pubblicazioni sono aperte a tutti e tutti hanno la possibilità di far sentire la propria voce, condividere e diffondere il frutto del proprio lavoro, pensato e costruito su obiettivi comuni. E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico.	<p>Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo; • Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari; • Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; • Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche; • Promuovere una propria identità culturale sul territorio; • Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo); • Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà; • Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi; • Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano; • Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto; • Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata; • Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa</p>	N. alunni delle varie classi che scrivono articoli

	<p>anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico – grafico; • Favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni on line, (e-mail, messaggistica); • Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT</p>			
Destinatari	Alunni classi prime, seconde e terze			
Finalità	<p>Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo; • Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web. • Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese.</p>			
Metodologie	<p>Gli alunni lavoreranno individualmente e prevalentemente a piccoli gruppi; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze. Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità, che costituiscono l'obiettivo del progetto, verranno alternati momenti teorici (lezioni frontali) e pratici (didattica laboratoriale); utilizzando le seguenti metodologie: cooperative learning, peer-teaching, ricerca-azione, problem solving</p>			
Risorse umane interne ed esterne	Personale docente referente e responsabili			
AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
<p>Costituire gruppo di redazione. Coinvolgimento dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, attraverso lo studio e la documentazione di racconti, fatti e ricerche varie.</p>	<p>Pianificazione delle attività da parte dei referenti del progetto e diffusione dello stesso</p>	<p>Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dai docenti attraverso la partecipazione on line al giornalino</p>	<p>Si punterà al coinvolgimento del maggior numero di alunni, con proposte diversificate che mirino a soddisfare tutti gli ambiti culturali</p>	<p>Perseguire "la politica della partecipazione condivisa" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni .</p>

Progetto : “Pratica sportiva”

AREA PTOF Inclusion e scolastica		
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Classi I, Classi II, Classi III: Referente Prof.ssa Anna Rainone altri responsabili del C.S.S. proff. Sommesse Saverio, Carbone Paolo e Giuseppina Carillo	
DATA DI INIZIO E FINE	Febbraio - giugno 2018	
ORARIO	pomeridiano	
PRIORITA' DEL RAV	Inclusion e scolastica	
1fase . Pianificazione - PLAN		
Descrizione del progetto	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
In seguito alla Circolare Ministeriale, avente per oggetto “Attività di avviamento alla pratica sportiva e Campionati Studenteschi” per l’anno scolastico 2017/2018, i docenti di Ed.Fisica, in servizio presso la scuola secondaria di I grado “Merliano-Tansillo” avendo avviato ricognizione all’interno delle classi sulla base dei bisogni e degli interessi sportivi prevalenti degli alunni dell’Istituto, intendono formulare il piano per le attività fisico - sportive relative ai Campionati Studenteschi.	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire in ogni alunno lo sviluppo delle potenzialità motorie di cui dispone; - Sviluppare e potenziare l’autocontrollo; - Rafforzare il senso di collaborazione con i compagni di squadra nel rispetto di precisi ruoli e funzioni; - Aumentare la capacità di concentrazione e di attenzione; - Rispettare regole condivise imparando ad attenersi a principi del fair play; - Favorire processi di socializzazione ed integrazione. 	Risultati tornei partecipati
Destinatari	Classi prime, seconde e terze	
Finalità	Le finalità saranno: <ul style="list-style-type: none"> - lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale; - valorizzazione del merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto; - formazione del cittadino attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l’educazione ludico - sportiva e salutistica al sostegno e all’interesse equilibrato per “l’ambiente ” ed il rispetto dello stesso; - avviamento alla pratica sportiva per tutti. 	
Metodologie	MASTERY LEARNING –ROLE PLAYING COOPERATIVE LEARNING	
Risorse umane interne ed esterne	Personale docente referente e responsabili	

AZIONI PREVISTE FASE PLAN	FASE DO	FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO	RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE	FASE ACT - RIESAME
Costituire gruppo di redazione. Coinvolgimento dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, attraverso la pratica sportiva sana competizione.	Pianificazione delle attività da parte dei referenti del progetto e diffusione dello stesso	Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dai docenti attraverso la partecipazione ai tornei	Si punterà al coinvolgimento del maggior numero di alunni, con proposte diversificate che mirino a soddisfare gli ambiti sportivi di maggiore interesse.	Perseguire "la politica della partecipazione condivisa" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni .

Progetto : “”Creatività... tra realtà e fantasia”

AREA PTOF Inclusione scolastica		
RESPONSABILE DEL PROGETTO	<u>Classi I, II, III:</u> Referente Prof.ssa Ursula Iannone	
DATA DI INIZIO E FINE	Febbraio - giugno 2018	
ORARIO	pomeridiano	
PRIORITA' DEL RAV	Inclusione scolastica	
1fase . Pianificazione - PLAN		
Descrizione del progetto	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
L'idea del laboratorio nasce dalla necessità, più volte manifestata nelle Indicazioni Nazionali, di dare alla storia dell'arte un valore fondante e identitario. Rafforzare la storia dell'arte significa rafforzare la dimensione di cittadinanza, nel suo senso più ampio. Per valorizzare questa disciplina è utile avvicinarsi alla storia dell'arte in maniera pratica: sperimentando di volta in volta, in prima persona, tecniche e stili di un Maestro o di una corrente artistica. Ogni incontro sarà introdotto da immagini e spiegazioni sul contenuto e sul significato di un certo periodo artistico o di una tecnica, cercando di stimolare la curiosità degli allievi sul perché l'artista realizzi quella determinata opera o perché scelga proprio	L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un libro illustrato collettivo. Leggere un testo e interpretarlo significa stimolare i sogni e la fantasia. Sperimentando tecniche differenti, si cercheranno i sentieri creativi per esplorare un immaginario ricco di suggestioni. Il laboratorio sarà introdotto di volta in volta dalla conoscenza delle tecniche di illustratori e di libri illustrati dedicati ai ragazzi. Gli allievi scopriranno strumenti e metodologie per creare uno stile personale, mentre le pagine scritte serviranno a risvegliare la creazione di immagini e le molteplici possibilità di interpretazione. Ad ogni incontro si leggeranno alcune pagine del libro e ogni allievo sarà stimolato a disegnare e completare una	La valutazione sarà effettuata sistematicamente per rilevare i progressi nelle abilità, l'impegno, la partecipazione e i miglioramenti personali ottenuti.

<p>quella tecnica. Passando dalla pittura, alla statuaria, all'architettura, lo studente sperimenterà praticamente l'elaborazione o la rielaborazione dei grandi capolavori secondo quei determinati canoni o quella determinata logica.</p>	<p>pagina illustrata. Alla fine del percorso, si sceglieranno insieme le illustrazioni più significative per ogni brano letto (uno per allievo) e per la copertina che, nell'auspicio di una pubblicazione finale, verranno digitalizzate.</p>			
<p>Destinatari</p>	<p>Classi prime, seconde e terze</p>			
<p>Finalità</p>	<p>Il progetto "Laboratorio espressivo di arte e manualità" è finalizzato oltre che all'integrazione e all'inclusività degli alunni con BES , anche a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possano imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo giocare con le mani e con materiali semplici, ma che alla fine si trasformerà in oggetti concreti. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore.</p>			
<p>Metodologie</p>	<p>In questo laboratorio si cercherà di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che quello comunicativo attraverso letture, ricerche, colloqui ecc., legate all'età e al programma di studio quindi le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti.</p>			
<p>Risorse umane interne ed esterne</p>	<p>Personale docente referente</p>			
<p>AZIONI PREVISTE FASE PLAN</p>	<p>FASE DO</p>	<p>FASE CHECK TARGET RAGGIUNTO</p>	<p>RISULTATI PER CIASCUNA AZIONE</p>	<p>FASE ACT - RIESAME</p>
<p>Costituire gruppo misti di allievi Coinvolgimento dei percorsi e maggior opportunità formativa per gli alunni, attraverso la conoscenza di tecniche non solo pittoriche sportiva sana competizione.</p>	<p>Pianificazione delle attività da parte dei referenti del progetto e diffusione dello stesso: Tempo di ogni incontro: 1 incontro settimanale, VI-VII-VIII ora (3h comprensive della pausa pranzo, 30 min.). Il ciclo, della durata di 12 incontri, prevede la formazione di-3 gruppi di classi miste</p>	<p>Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dai docenti attraverso la partecipazione</p>	<p>Si punterà al coinvolgimento del maggior numero di alunni, con proposte diversificate che mirino a soddisfare gli ambiti artistici di maggiore interesse.</p>	<p>Perseguire "la politica della partecipazione condivisa" e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni .</p>

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività									
	Sett 2017	ott	nov	Dic	Gen 2018	Feb	mar	Apr	mag	giu
<u>"Il passato è presente"</u>										
<u>"Forse..io domani"</u>										
<u>Inclusione ed integrazione</u>										
<u>Pratica sportiva</u>										
<u>Metamondonline</u>										
<u>Creatività.. tra realtà e fantasia</u>										

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Giugno 2018	Progetti/Laboratori attivati - Ore aggiuntive prestate dai collaboratori scolastici per apertura pomeridiane scuole	- Fogli firme - Documentazione didattica; progetti e laboratori Prestazioni gratuite			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

PRIORITA' 1	SOSTENERE I RISULTATI SCOLASTICI PROMUOVENDO UNA DIDATTICA PER COMPETENZE
PRIORITA' 2	SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATIVA

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI
Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Risultati scolastici
Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	<p>(a.s. 2014/15) Percentuale di alunni promossi nelle classi I della SMS I grado 97,5 al 89,6%(provinciale) ,al 92,0 (regionale) , al 92,0% (nazionale). Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC.</p> <p>(a.s. 215/16) Percentuale di alunni promossi nelle classi I della SMS I grado 99,2 al 93,8 (provinciale), al 95,5%(regionale) ,al 95,1% (nazionale). Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC.</p>
Data rilevazione	Giugno 2015 2016 2017
Indicatori scelti	Percentuale alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti provinciali
Risultati attesi	Mantenere quota di studenti ammessa all'anno successivo

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Risultati scolastici
Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	<p>(a.s. 2014/15) Percentuale di alunni promossi nelle classi II della SMS I grado 96,9 al 90,0 (provinciale) , al 92,5 (regionale),, al 94,0 (nazionale). Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC.</p> <p>(a.s. 2015/16) Percentuale di alunni promossi nelle classi II della SMS I grado 97,1 al 94,7 (provinciale), al 96,3 % (regionale) ,al 96,3 % al 95,6(nazionale). Incremento degli alunni promossi senza intervento del CdC</p>
Data rilevazione	Giugno 2015 2016 2017
Indicatori scelti	Percentuale alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti provinciali e nazionali
Risultati attesi	Mantenere quota di studenti ammessa all'anno successivo .

Priorità 1

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Risultati scolastici
Traguardo (della sez. 5 del RAV)	(a.s. 2014/15) Percentuale di alunni promossi nelle classi III della SMS I grado collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10) 19,5% al 6,1 %(provinciale) , al 7,0 (regionale), al 5,9(nazionale). Alunni promossi superiori a quella provinciale , regionale e nazionale (a.s. 2015/16) Percentuale di alunni promossi nelle classi III della SMS I grado collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10) 20,4% al 6,2 %(provinciale) , al 7,1 % (regionale) , al 5,8(nazionale). Alunni promossi superiori a quella provinciale , regionale e nazionale
Data rilevazione	Giugno 2015 2016 2017
Indicatori scelti	Percentuale alunni diplomati per votazione all'esame di stato è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali
Risultati attesi	Mantenere studenti diplomati per valutazioni superiori alle medie provinciale, regionali e nazionali

Priorità 2

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Competenze chiave di cittadinanza
Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Maggio 2017
Data rilevazione	Ricaduta dell'esperienza formativa nei profili comportamentali degli studenti tracciabili attraverso la comparazione tra il voto di comportamento del primo quadrimestre e secondo quadrimestre
Risultati attesi	Partecipazione entusiasta ed attiva

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	Docent	Lim, copie cartacee Sito web	Proposte di altri percorsi da realizzare con metodologie innovative
Consiglio di istituto	Docent, genitori, personale ATA	Lim, copie cartacee	
Pubblicazione sul sito della scuola	Docent, genitori, personale ATA, territorio	Sito web	

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione e presentazione in power point al Collegio dei dei docenti, al Consiglio d'Istituto e ai Consigli di classe con i genitori. Incontri informativi con il personale ATA	Docenti, famiglie, personale ATA, DSGA	I Tempi non vengono definiti in quanto ogni momento d'incontro può diventare momento di condivisione

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione esiti sul sito della scuola	Famiglie e territorio	Tutto l'anno scolastico

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof.ssa Maria Rosaria Guerriero	DS
Dott.ssa Michelina Villano	DSGA
Prof.ssa Antonietta Giacometti	F.S. Area 1 Gestione PTOF
Prof.ssa Maria Teresa Molinaro	F.S. Area 2 supporto lavoro docenti
Prof.ssa Nicoletta Autariello	F.S. Area 3 supporto alunni

